
Frantz Fanon, *Peau noire, masques blancs*

Emanuela Cacchioli



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1993>

DOI: 10.4000/studifrancesi.1993

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 settembre 2014

Paginazione: 417

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Emanuela Cacchioli, « Frantz Fanon, *Peau noire, masques blancs* », *Studi Francesi* [Online], 173 (LVIII | II) | 2014, online dal 01 settembre 2014, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1993> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.1993>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Frantz Fanon, *Peau noire, masques blancs*

Emanuela Cacchioli

NOTIZIA

FRANTZ FANON, *Peau noire, masques blancs*, [par Christiane CHAULET ACHOUR], Paris, Honoré Champion, 2013, coll. «Entre les lignes», pp. 128.

- 1 Nata alla fine del 2012 con l'intento di divulgare e far conoscere le opere dei grandi autori francofoni, la collezione "Entre les lignes" si arricchisce di un altro studio prezioso. Si tratta dell'analisi di *Peau Noire, masques blancs* di Frantz FANON. Il risultato è uno strumento pedagogico snello e agevole (possiede il formato di un tascabile) che può essere utilizzato da studenti e insegnanti che vogliono accostarsi ai grandi classici della francofonia. Il volume è stato curato da Christiane CHAULET ACHOUR, codirettrice della collana. Il testo si apre con una sezione che ha come titolo la data di pubblicazione dell'opera, il 1952. In esso vengono fornite brevi informazioni sull'autore, sulla sua personalità, sul suo percorso di scrittore e di psichiatra e sul contesto in cui l'opera è nata. Segue un primo capitolo in cui è tracciato il profilo biografico di Fanon. Si ripercorrono le tappe salienti della sua esistenza: all'infanzia trascorsa in Martinica, segue il trasferimento a Lione per compiere studi di medicina e il successivo periodo di perfezionamento in psichiatria a Saint-Alban. Nel 1951 ottiene un posto in Algeria come direttore di un ospedale psichiatrico. Il soggiorno africano è caratterizzato anche dall'impegno politico che sarà per Fanon causa di un temporaneo allontanamento dal paese. Si ricorda anche l'insorgere della malattia e le cure somministrate prima a Mosca e poi negli Stati Uniti dove morirà nel 1961. La seconda parte del volume è dedicata allo studio della costruzione e della logica dell'opera: si indagano le modalità di ricerca di un nuovo umanesimo che riflette sulla coppia identità/alterità; si analizza il rapporto tra il nero e il linguaggio e il processo di alienazione di cui il nero è vittima. Nel terzo capitolo viene analizzata la dinamica dialogica che coinvolge il saggista e il suo

pubblico. In chiusura, è stata inserita una rassegna di citazioni che vuole essere un florilegio delle diverse letture critiche dell'opera.